

Rassegna del 15/07/2011

MESSAGGERO - Il ritorno di Carraro commissario della Fisi - ...	1
TUTTOSPORT - Carraro, il sergente nella neve - Viberti Paolo	2
CORRIERE DELLO SPORT ROMA - Granbassi: "Noi oltre l'immagine" - ...	3
CORRIERE DELLE ALPI - Mondiali, De Pellegrin vola ai quarti di finale - ...	4

Il ritorno di Carraro commissario della Fisi

ROMA - Franco Carraro è il nuovo Commissario straordinario della Federazione italiana sport invernali. Lo ha votato ieri a Roma la giunta Coni dopo l'annullamento delle elezioni da parte dell'Alta Corte di giustizia sportiva, quelle che lo scorso 24 aprile avevano eletto Giovanni Morzenti a presidente. Accertate alcune irregolarità, Morzenti è decaduto tra le polemiche e ora a Commissario c'è quindi Carraro, 72 anni, che è il più anziano membro Cio italiano. Carraro in carriera ha ricoperto praticamente tutti i ruoli principali dello sport italiano fino alle dimissioni dalla presidenza della Fige nel maggio 2006 quando scoppiò lo scandalo di Calciopoli.



Carraro, 72 anni

«Ringrazio il Presidente Petrucci e la Giunta del Coni per la fiducia accordatami - ha detto Carraro - mi avvicino alla Federazione italiana sport invernali con rispetto e ammirazione nei confronti della sua storia fatta di passione, competenza e grandi successi sportivi ed organizzativi. Gli obiettivi che mi prefiggo sono soprattutto due: consentire agli atleti, ai tecnici e alle associazioni sportive di predisporre nel migliore dei modi l'imminente stagione; e poi di consentire lo svolgimento nei tempi più rapidi dell'Assemblea federale elettiva». Ora potrebbe tornare il ct Ravetto allontanato dal nemico Morzenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT INVERNALI / IL COMMISSARIO

Carraro, il sergente nella neve

PAOLO VIBERTI

IL CONI ha scelto un monumento, il 72enne Franco Carraro, quale Commissario Fisi. Ex campione europeo di sci nautico, il patavino entrò nella politica sportiva dal 1962, come presidente della stessa federazione che lo aveva visto vincente. Da allora ha ricoperto tutte le cariche più importanti, compresa quella di presidente del Coni, meritandosi il soprannome di "Poltronissimo" al quale si aggiunge oggi quello di "Sergente nella Neve", parafrasando il celebre libro di Mario Rigoni Stern. Carraro ritorna in lizza dopo cinque anni da Calcio-poli, che lo spazzò via in qualità di presidente Figc. Dichiaratosi estraneo ai fatti che convolsero Moggi & C., il veneto si dimise il 6 maggio 2006 prima che la terza sezione della Corte di Cassazione lo dichiarasse pulito nel 2009. Ha spaziato dallo sport alla politica (Ministro del Turismo e Spettacolo nel 1987, Sindaco di Roma dalla fine dell'89 al '93) ed è tuttora membro Cio.

PESO «Un nome di garanzia per la sua conoscenza dello sport e i suoi rapporti internazionali: Carraro è di fatto simbolo dell'olimpismo, essendo il membro Cio più anziano». Questo il pensiero di Gianni Petrucci, presidente del Coni. Insomma, il "Poltronissimo" ha tuttora un peso politico internazionale notevole. Non

a caso, prima di accettare il ruolo di Commissario, votato all'unanimità, Carraro ha telefonato a Gian Franco Kasper, il presidente della Federazione Internazionale degli Sport Invernali, che ha parlato di «una grande scelta». E ciò agevolerà senza dubbio la candidatura di Cortina ai Mondiali di sci 2017.

SEMESTRE Attenzione! Carraro ha avuto un incarico di "almeno" sei mesi. Sarà affiancato da un vice presidente, un avvocato scelto nell'area milanese. Dovrà ricostruire la Fisi dal nulla, perché persino i Revisori dei Conti sono stati annullati. Avrà al suo fianco il segretario Fausto Cartasegna, con il quale divide un passato allo sci nautico. Da lui avrà le consegne, dopodiché deciderà in prima persona, come ha sempre fatto, fedele a un carattere che gradisce consigli ma nessuna ingerenza.

TECNICI Ciò che fece andare in bestia il Coni fu la decisione "personale" di Morzenti di cacciare Ravetto dallo sci alpino, dopo che gli stessi Petrucci-Pagnozzi-Di Tommaso si erano recati a Garmisch per sondare il terreno, auspicando una pace tra i due litiganti e ricevendo garanzie poi disattese dal massimo dirigente. Carraro partirà da subito con il suo lavoro: incontrerà Cartasegna, sceglierà i suoi collaboratori, poi avrà un confronto con i vari tecnici confermati e

anche quelli giubilati come Ravetto. Per capire che cosa è accaduto e magari per recuperare ciò che di positivo è stato fatto. E' presto per fare nomi, ma è chiaro che non si possono escludere reintegri clamorosi e magari anche il possibile ricorso a personaggi in auge nel passato, come i ct del fondo Vanoi e Albarello.

PROGETTI I principali obiettivi sono quelli di spingere Cortina, riformare una squadra vincente, creare una buona base dirigenziale nella Fisi, cacciare i mercanti del tempo, ricostruire il rapporto con gli organizzatori italiani, ridare freschezza a un apparato da Paese socialista, fare chiarezza sulle sponsorizzazioni e, speriamo, puntare sulla meritocrazia e su rapporti finalmente leali e non clientelari, finalizzati a un unico obiettivo: riportare in auge gli sport della montagna. Tutto il resto conta meno.

MORZENTI L'ex presidente, intanto, è rimasto vittima del proprio ego accentratore. Ieri a Milano ha ribadito ciò che "scorrettamente" aveva anticipato al sito di un prestigioso quotidiano il giorno prima, cioè di «essere vittima del ministro Frattini». Noi auspichiamo che quest'ultimo stia alla larga dalla nuova gestione della Fisi. Ma gli errori di Morzenti sono soltanto di Morzenti: e il mea culpa è solo dei grandissimi personaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT LAB

Granbassi: «Noi oltre l'immagine»



Margherita Granbassi, 31 anni

ROMA - E' iniziato ieri, all'interno di Parco Tor di Quinto nell'ambito di "Mondo Fitness", la terza edizione di SportLab, laboratorio di cultura sportiva organizzato dall'ASI Alleanza Sportiva Italiana. I principali temi trattati nei dibattiti e sviluppati attraverso gli interventi di oltre 10 protagonisti di profilo nazionale hanno riguardato la figura della donna nell'ambito sportivo sia come atleta che come manager.

A fare gli onori di casa è stato il Vice Presidente dell'Alleanza Sportiva Italiana, Alessandro Levanti che ha portato i saluti del Presidente dell'ASI, On.Claudio Barbaro e che ha sottolineato come le donne italiane rappresentano i grandi successi dello sport del nostro Paese.

E' stata poi la volta di Sonia Costantini, Presidente della Commissione Pari Opportunità XX Municipio Roma Capital dove: «Il 70% dei centri sportivi è gestito da donne e questo è un grande risultato». Con Cecilia D'Angelo si è poi entrati nel cuore del dibattito. Il Segretario Generale della Federazione Badminton, ha affermato: «Nello sport le donne si sono conquistate grande visibilità ma per quanto riguarda la managerialità siamo molto indietro rispetto agli altri Paesi».

A chiudere l'incontro sono state due campionesse: Paola Protopapa, medaglia Paralimpica e Margherita Granbassi plurimedagliata nella scherma. «Vorrei che si parlasse di più di pari opportunità, che le donne e gli uomini fossero considerati alla pari a partire proprio dallo sport - ha affermato Paola Protopapa. «L'immagine, la bellezza di noi donne in pedana - conclude Margherita Granbassi - conta poco, nella mia disciplina quello che c'è sotto la maschera non si vede. Sono convinta che lo sport vada oltre l'immagine».



Tiro con l'arco. Oggi sarà in gara a squadre Mondiali, De Pellegrin vola ai quarti di finale



Oscar De Pellegrin in gara

TORINO. Oscar nei quarti. Ai Mondiali para archery di Torino, l'arciere bellunese Oscar De Pellegrin ha passato altri due turni: nei sedicesimi si è imposto contro il russo Sarzhievskiy e negli ottavi ha rimontato il turco Demir. In quest'ultima partita, era sotto per 2-0, ma ha riemdiato negli altri tre set, chiudendo sul 6-2. Domani affronterà il sudcoreano Lee. La vita si fa sempre più difficile, ma l'atleta degli **Arcieri** del Piave non si spaventa di sicuro ed è in grado di arrivare fino in fondo. Fra l'altro, domenica ci saranno le telecamere di Rai Sport alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Diretta dalle 9.45 alle 11 sul primo canale e dalle 11 alle 12.30 sul secondo. Il resto della competizione verrà seguito in differita.

Oggi le prove a squadre. De Pellegrin sarà in gara anche nell'arco olimpico misto insieme a Elisabetta Mijno. L'avversaria degli ottavo di finale è la Turchia. Stessa avversaria nel maschile open, specialità nella quale De Pellegrin gareggia insieme a Bartoli ed Esposito. Vittorio Bartoli è appena uscito agli ottavi di finale del singolo. (g.s.)

